# 1

# SCUOLA E DINTORNI

## COMUNICAZIONE

- Raccontare preferenze e abitudini sul proprio percorso scolastico
- Descrivere una persona con cui hai condiviso un percorso di studi (docente, compagno/a, ecc.)
- Mostrare stupore e incredulità
- Ammettere qualcosa
- Esprimere il parere di qualcun altro
- Criticare un'opinione o un'affermazione
- Confermare in modo enfatico

## LESSICO

- Oggetti, luoghi e azioni legati al periodo di studio
- Gradi di istruzione e cicli scolastici
- Le materie di studio
- Esclamazioni di stupore e incredulità

## GRAMMATICA

- Uso dell'ausiliare al passato prossimo (ripresa e ampliamento)
- Verbi con doppio ausiliare al passato prossimo
- Alcuni verbi pronominali
- Ripresa dei tempi passati dell'indicativo: passato prossimo, imperfetto, passato remoto
- Il pronome soggetto
- Il condizionale passato come futuro nel passato

*Quale indirizzo di scuola sceglieresti oggi, tra quelli della lista? È uguale a quello che hai scelto in passato? Qual è il più utile per vivere nel mondo attuale? Confrontati in un piccolo gruppo.*

## 1 TU TI RICORDI?

**A.** *Guarda le foto. A cosa ti fanno pensare? Parlane in coppia.*

**B.** *Quali di questi elementi sono presenti nelle foto precedenti?*

- ☐ classe / aula
- ☐ laurea
- ☐ compiti
- ☐ lavagna
- ☐ voto
- ☐ esame
- ☐ banco
- ☐ cattedra
- ☐ gita scolastica
- ☐ insegnante
- ☐ interrogazione
- ☐ cancellino

## 2 TI PIACEVA?

**A.** *Leggi questa lista di attività legate alla scuola e indica se...*

| | TI PIACEVA | TI ANNOIAVA | TI IMBARAZZAVA | TI SPAVENTAVA | TI DIVERTIVA |
|---|---|---|---|---|---|
| Fare i compiti | | | | | |
| Tradurre | | | | | |
| Leggere ad alta voce | | | | | |
| Imparare a memoria | | | | | |
| Andare alla lavagna | | | | | |
| Essere interrogato/a | | | | | |
| Fare lavori di gruppo | | | | | |
| Fare compiti in classe o esami | | | | | |
| Andare in gita | | | | | |
| Partecipare a discussioni | | | | | |
| Fare attività creative | | | | | |

**B.** *Confrontati in un piccolo gruppo motivando le tue risposte.*

GIOCA

## 3 ERI BRAVO IN MATEMATICA?

1.1

**A.** *Ascolta il dialogo e scegli la persona a cui si riferisce ogni affermazione.*
*Attenzione, alcune affermazioni non vanno abbinate, mentre altre si riferiscono a tutti e due.*

Andare alla lavagna mi imbarazzava tantissimo. Mi ricordo che diventavo rosso/a e...

| | MARCO | GIOVANNA |
|---|---|---|
| 1. Ha trovato l'ascensore rotto. | ☐ | ☐ |
| 2. Andava bene a scuola. | ☐ | ☐ |
| 3. Aveva problemi in matematica. | ☐ | ☐ |
| 4. Ha avuto un periodo difficile a scuola. | ☐ | ☐ |
| 5. Aiuta la figlia a studiare. | ☐ | ☐ |
| 6. Studiava anche di notte. | ☐ | ☐ |
| 7. Non è felice del lavoro che fa. | ☐ | ☐ |
| 8. Ha cambiato opinione sul valore dello studio. | ☐ | ☐ |

# SCUOLA E DINTORNI

**B.** *Riascolta il dialogo, leggi e controlla se gli abbinamenti sono corretti.*

1.1

- Eccomi!
- Marco, che fiatone! Ma che hai fatto?
- Ho salito le scale di corsa, pensavo di far tardi...
- Perché non sei salito con l'ascensore?
- Era rotto... lascia stare! Sono stato due ore ad aspettare la professoressa di matematica di mia figlia, mi sono beccato una multa perché sono passato con il rosso, colpa mia, chiaro! Poi arrivo qui e l'ascensore è rotto, cinque piani a piedi.
- E adesso ti do il colpo di grazia se ti dico che la riunione è stata spostata a domani...
- Noooo, va be', allora questa è sfiga!
- Povero! Dai, vieni, per consolarti ti offro un caffè. Senti, ma tua figlia ha problemi in matematica?
- Eh, un po' sì. Ultimamente non va tanto bene a scuola.
- Ma tu riesci ad aiutarla? Eri bravo in matematica?
- Sì, in matematica sì. Anche nelle altre materie me la son sempre cavata. Non ero un secchione, ma tutto sommato andavo benone.
- Io invece ero la classica secchiona, otto e nove in tutte le materie.
- Però, brava la nostra Giovanna!
- Sì, ma se ci ripenso mi pento.
- Ti penti di cosa?
- Mah, di aver sprecato la mia gioventù. Se penso che ho passato ore e ore sui libri, interi pomeriggi chiusa in casa a fare versioni di greco e latino, notti insonni per prepararmi ai compiti in classe e tutto questo per ritrovarmi oggi a fare l'impiegata!
- Che c'entra! Uno mica studia solo in funzione del lavoro che farà! Uno studia per sé. Il valore della scuola, dello studio è quello di aprirti la mente.
- O quello di prepararti a diventare un precario... no, guarda, non sono per niente d'accordo, altro che aprirti la testa! A scuola la testa te la riempiono di belle parole e poi quando hai finito la realtà è un'altra!

**C.** *Trova nel dialogo del punto* **B** *le parole o le espressioni che hanno lo stesso significato di quelle della lista. Le espressioni sono in ordine.*

1. respiro affannato dopo una corsa: _____
2. ho preso: _____
3. la botta finale, definitiva: _____
4. sfortuna: _____
5. darti conforto: _____
6. molto studioso: _____
7. cambio opinione: _____
8. buttato via, perso: _____
9. senza dormire: _____

E 1

## 4 VERBI CON DOPPIO AUSILIARE

*Nel dialogo del punto* **3B** *sono presenti due diversi usi dei verbi* **salire** *e* **passare** *al* ***passato prossimo***.

**salire** _____ _____

**passare** _____ _____

In italiano ci sono diversi verbi che hanno un ausiliare (*essere* e *avere*) diverso a seconda che siano usati in modo transitivo (con un oggetto diretto) o intransitivo (senza un oggetto diretto).
Se usati in modo transitivo l'ausiliare è _____, se usati invece in modo intransitivo l'ausiliare è _____ .

E 2

## 5 ESSERE O NON ESSERE?

*Qui di seguito trovi alcuni verbi che hanno il doppio ausiliare. In coppia, provate a scrivere per ognuno una frase usando l'ausiliare* **avere** *e una usando l'ausiliare* **essere**.

| | | |
|---|---|---|
| **AUMENTARE** | **DIMINUIRE** | **BRUCIARE** |
| **PEGGIORARE** | **CAMBIARE** | **TRASCORRERE** |

E 3

## 6 VERBI PRONOMINALI

**A.** *Cerca nel dialogo del punto* **3B** *i verbi usati per esprimere i due significati qui sotto.*

| | |
|---|---|
| 1. Riuscire in qualcosa, superare una difficoltà: | |
| 2. Avere relazione con qualcosa, avere a che fare con qualcosa: | |

**B.** *I verbi che hai trovato vengono definiti* ***pronominali*** *perché contengono dei pronomi che ne cambiano il significato originario, come* **metterci**, **volerci**, **piantarla**, **finirla**.

**C.** *Giocate in gruppi di 4. Ogni rappresentante del gruppo lancia a turno il dado due volte: una volta per decidere il verbo della lista e un'altra per decidere il modo verbale e il tempo verbale.*
*Poi il gruppo crea una frase con il verbo pronominale scelto. Si riceve un punto per ogni frase corretta.*
*Vince il gruppo con il maggior numero di frasi corrette.*

| | | |
|---|---|---|
| **VERBI** | farcela, cavarsela, tenerci, entrarci, metterci, finirla | |
| **MODI / TEMPI** | indicativo presente | indicativo passato prossimo |
| | indicativo futuro | condizionale semplice |
| | congiuntivo presente | congiuntivo imperfetto |

E 4

GRAMMATICA

## 7 PENSIERI SULLA SCUOLA

**A.** *Condividi maggiormente l'opinione di Giovanna o quella di Marco? Confrontati in coppia.*

**Il valore della scuola, dello studio è quello di aprirti la mente.**

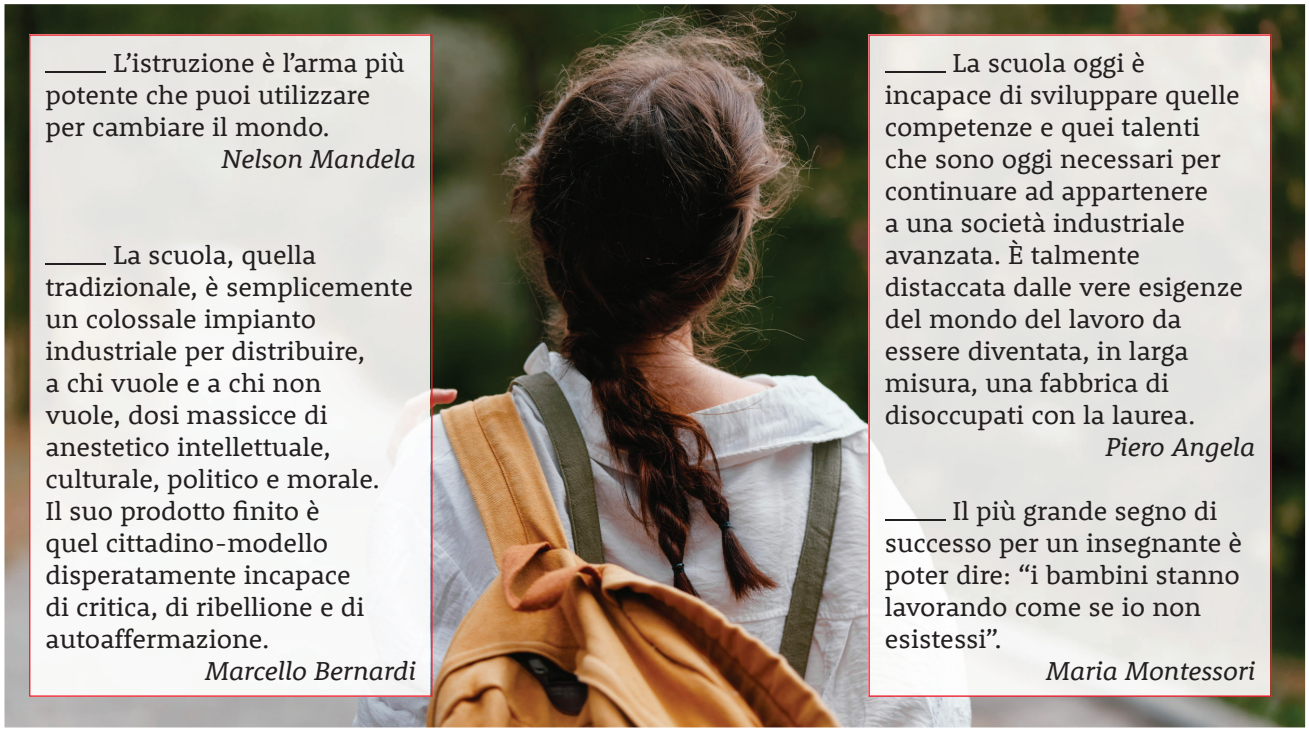
**Marco**

**A scuola la testa te la riempiono di belle parole e poi quando hai finito la realtà è un'altra!**

**Giovanna**

# SCUOLA E DINTORNI

**B.** *Leggi i seguenti pensieri sulla scuola e sull'educazione e indica quali, secondo te, si avvicinano di più al pensiero di Marco (**M**) e quali, invece, al pensiero di Giovanna (**G**).*



_____ L'istruzione è l'arma più potente che puoi utilizzare per cambiare il mondo.
*Nelson Mandela*

_____ La scuola, quella tradizionale, è semplicemente un colossale impianto industriale per distribuire, a chi vuole e a chi non vuole, dosi massicce di anestetico intellettuale, culturale, politico e morale. Il suo prodotto finito è quel cittadino-modello disperatamente incapace di critica, di ribellione e di autoaffermazione.
*Marcello Bernardi*

_____ La scuola oggi è incapace di sviluppare quelle competenze e quei talenti che sono oggi necessari per continuare ad appartenere a una società industriale avanzata. È talmente distaccata dalle vere esigenze del mondo del lavoro da essere diventata, in larga misura, una fabbrica di disoccupati con la laurea.
*Piero Angela*

_____ Il più grande segno di successo per un insegnante è poter dire: "i bambini stanno lavorando come se io non esistessi".
*Maria Montessori*

**C.** *Quale riflessione ti colpisce di più? Con quale ti trovi più d'accordo? Confrontati in un piccolo gruppo.*

Mi colpisce il pensiero di... / Mi piace il pensiero di...
Mi trovo d'accordo con... / Condivido il pensiero di...

## 8 POI UN GIORNO...

**A.** *Leggi la prima parte del testo. Poi, in coppia, fate delle ipotesi su come potrebbe continuare.*

A scuola andavo bene, ma in fondo non mi importava un fico secco di quello che mi spiegavano e che ripetevo diligentemente. Tutto era monotono, prevedibile, così lontano dai sogni e dai tumulti dell'adolescenza, dalle paure, dai desideri, da quella strana smania d'assoluto che prende a sedici anni. Tutto era così mediocre e io mi nascondevo dietro la barricata gentile dell'indifferenza.
Poi un giorno...

di Marco Lodoli*

...

... non mi importava **un fico secco**... = ... non mi importava **niente**...

**Marco Lodoli è uno scrittore e giornalista italiano. Ha insegnato italiano in un istituto professionale della periferia di Roma.*

**B.** *E adesso continua a leggere.*

...arrivò in classe Walter Mauro, il professore di lettere, e la mia vita è cambiata, diventando ciò che doveva essere.

Mauro era alto, dinoccolato, elegante, aveva una Porsche verde e volava alto: non pensava per niente a semplificare le sue spiegazioni, ad abbassare Dante e Petrarca a un livello facilmente comprensibile dagli studenti, pretendeva che fossimo noi a crescere, a salire verso quelle vette, a partecipare a quella sublime intelligenza poetica. Ci trattava da adulti, perché era convinto che noi potessimo capire tutta la ricca complessità dei grandi artisti.

Mi diede da leggere Beckett e Ionesco, Pasternak e Majakovski: e io d'improvviso ho intuito la straordinaria avventura dell'arte, quel rischio totale, quella sfida affascinante. Non si trattava più di ripetere la solita lezioncina, ma di penetrare in mondi sconosciuti, come pionieri alla ricerca dell'oro.

Walter Mauro era anche un grande esperto di jazz – ma più che esperto: innamorato – e mi consigliò di ascoltare Charlie Parker, Thelonious Monk, John Coltrane. *A love supreme* fu una rivelazione.

Un giorno Mauro mi disse: "Tu scrivi bene, devi continuare." Se non avesse aperto davanti ai miei occhi quella finestra azzurra, forse sarei ancora appoggiato a un muro grigio.

da *La Repubblica*

**PRONOMI:** Il pronome soggetto

*In italiano generalmente non si mette il pronome soggetto. Si usa in caso di dubbio oppure per marcare il soggetto e sottolineare con forza che ci si riferisce solo a quello e a nessun altro.*

**Tu** scrivi bene, devi continuare.

**C.** *Quali aggettivi della lista abbineresti ai due protagonisti del testo?*

**L** = Marco Lodoli (protagonista) **M** = Walter Mauro (insegnante)

| | | | |
|---|---|---|---|
| ____ annoiato | ____ curioso | ____ monotono | ____ appassionato |
| ____ diligente | ____ semplice | ____ attento | ____ disinteressato |
| ____ severo | ____ autoritario | ____ esigente | ____ spaventato |
| ____ magro | ____ confuso | ____ alto | ____ indifferente |

E 5

## 9 TEMPI PASSATI

*Nell'articolo del punto* **8** *compaiono diverse forme di tempi passati all'indicativo: imperfetto, passato prossimo, passato remoto. Sottolinea queste forme nella parte evidenziata usando, se possibile, colori diversi e rifletti sul loro uso scrivendo accanto ad ogni funzione il verbo corrispondente, come nell'esempio.*

| | |
|---|---|
| descrivere una situazione | |
| descrivere una persona | era alto |
| parlare di un evento psicologicamente lontano | |
| indicare un'abitudine | |
| esprimere la conseguenza di un avvenimento | |

E 6•7•8

## 10 COM'ERA LA SCUOLA PER TE?

*In coppia. A turno, fatevi un'intervista sui ricordi scolastici. Usate i temi della lista, fate delle domande e interagite con le risposte.*

tu e la scuola – *Ti piaceva andare a scuola? / ...*

| | | |
|---|---|---|
| tu e la scuola | tu e le materie | un compagno o una compagna di cui ti ricordi |
| un episodio piacevole / spiacevole / divertente | della tua scuola ti piaceva / non ti piaceva | la regola che non sopportavi |

## 11 UN BUON INSEGNANTE

**A.** *Esiste l'insegnante perfetto/a? Indica quanto è importante per te ogni qualità utilizzando la scala da **1** (= molto importante) a **5** (= per niente importante) e confrontati poi in coppia o in un piccolo gruppo.*

_____ È in grado di mantenere l'ordine e la disciplina in classe.
_____ È imparziale.
_____ È sempre aggiornato/a.
_____ Ammette eventuali errori o proprie lacune.
_____ Sa trasmettere la sua passione.
_____ Aiuta gli studenti e le studentesse a diventare indipendenti nel loro studio.
_____ È molto protettivo/a.
_____ È creativo/a.
_____ È esigente.
_____ È obiettivo/a.
_____ È empatico/a.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**B.** *Discutete in plenum le vostre valutazioni.*

E 9 • 10

## 12 NON MI HAI CONVINTO!

1.2

**A.** *Leggi i seguenti titoli di giornale e poi ascolta il dialogo. A quale titolo fa riferimento il tema della conversazione tra le due persone? Segnala con una* X.

1. ☐ **Un preside: liberiamo i pomeriggi dei nostri figli!**
"I compiti a casa hanno più controindicazioni che aspetti positivi: procurano disagi agli studenti in difficoltà, ledono il diritto al riposo e costringono le famiglie a sostituirsi ai ragazzi".

2. ☐ **Montessori, Steineriane, libertarie: il boom delle scuole alternative**
Un diverso approccio alla didattica. In Italia già 50mila bambini le frequentano, dopo la fuga dalle "tradizionali".

3. ☐ **Genitori a scuola**
I genitori sono sempre più coinvolti nella vita scolastica dei figli. Ma secondo molti pedagogisti i ragazzi vanno lasciati liberi di sbagliare. Per affrontare le difficoltà.

4. ☐ **Scuole separate, il dibattito è aperto**
Nei Paesi anglosassoni le scuole solo maschili o solo femminili sono sinonimo di eccellenza. In Italia, invece, le classi omogenee sono un tabù.

**B.** *Leggi la trascrizione del dialogo e abbina le espressioni evidenziate alle funzioni della lista.*

a. mostrare incredulità / stupore: _____

b. ammettere qualcosa: _____

c. esprimere il parere di qualcun altro: _____ _____

d. criticare un'opinione o un'affermazione: _____ _____

e. confermare in modo enfatico: _____

■ Lorenzo, a che ora abbiamo il campo da tennis domani sera?

● No, mi spiace, domani non posso.

■ Non ci posso credere! Mi avevi detto che avresti prenotato.

● Sì, lo so, scusa, ma ho promesso a mia figlia che l'avrei portata al concerto di un gruppo... boh, non mi ricordo il nome, comunque gliel'ho promesso.

■ Eh, gli impegni da padre!

● È che... poverina, sta tutta la mattina a scuola e poi passa il resto della giornata seduta davanti al computer! A volte mi sembra davvero troppo per una ragazzina della sua età.

■ Ti ricordo che anche per noi era così. È normale!

● Sì, sì! E chi se lo scorda? Ma forse era sbagliato anche ai nostri tempi!

■ È che studiare richiede tempo. E metodo. Anche noi facevamo fatica all'inizio, ma poi abbiamo imparato, più o meno tutti. I professori ci davano tanti compiti perché pensavano che ci sarebbero serviti per il futuro, ed era vero: ad esempio per l'università.

● Mah, sarà pure vero, però proprio ieri ho letto un articolo curioso che mi ha fatto pensare. A quanto pare un preside ha lanciato una petizione online che si chiama "Basta compiti".

■ "Basta compiti"? Ma che stupidaggine!

● Aspetta, però. A sentir lui, i compiti a casa spesso creano solo stress, soprattutto per gli studenti più in difficoltà. Dice che molti ragazzi finiscono per odiare la scuola proprio a causa dei troppi compiti, e poi dopo cinque o sei ore di scuola i ragazzi hanno pure diritto al tempo libero, allo sport, agli amici...

■ Ma dai, che esagerazione! Un po' di impegno a casa serve. Se togliamo anche i compiti, la scuola diventa troppo facile.

● Io invece capisco il problema. A volte mia figlia è così stanca che studia solo per finire in fretta, non per imparare davvero.

■ Mmhhh, non mi hai convinto...

**C.** *Abbina le espressioni facciali a due funzioni (e alle espressioni corrispondenti) del punto* **B**.

**1.** _____

**2.** _____

## 13 IL CONDIZIONALE PASSATO

*Rileggi le tre frasi del dialogo del punto* **12B** *e completa la regola sull'uso del* ***condizionale passato****.*

| FRASE PRINCIPALE | FRASE SECONDARIA |
|---|---|
| Mi **avevi detto**... | ... che **avresti prenotato** il campo da tennis. |
| **Ho promesso** a mia figlia... | ... che l'**avrei portata** al concerto! |
| I professori **pensavano**... | ... che i compiti ci **sarebbero serviti** per il futuro. |

Il **condizionale passato** esprime un'azione che si svolge ***prima di / dopo*** un'altra azione ambientata nel passato.

## 14 IL FUTURO NEL PASSATO

*Cosa diresti in queste situazioni? In coppia, scrivete delle frasi usando il* ***condizionale passato****, come nell'esempio. Potete usare le espressioni della lista o altre.*

hai / ha / avevi / aveva detto / promesso che... – pensavo che...

1. Una tua compagna di classe ti dice che non potrà venire a studiare con te per l'interrogazione (è già la seconda volta che succede).
   Mi avevi promesso che avremmo studiato insieme!
2. Vai dalla professoressa di italiano, ma il compito che avevate consegnato una settimana fa non è ancora stato corretto.
3. Un tuo compagno arriva per l'ennesima volta in ritardo all'inizio della lezione.
4. Un tuo compagno si dimentica di portarti gli appunti della lezione che avevi perso.
5. La tua compagna di banco arriva anche questa volta senza il libro di testo.
6. Il professore ha rimandato di nuovo la verifica (è già la seconda volta che succede).

E 11 • 12

GRAMMATICA

## 15 LE SCUOLE NEL MONDO

**A.** *Le foto che seguono rappresentano delle scuole situate in diverse parti del mondo. In coppia, immaginate dove si trovano e quali possono essere le loro particolarità.*

1.

2.

3.

4.

5.

**B.** *Il sito "techinsider" ha raccolto e classificato alcune delle scuole più innovative del mondo. Nella pagina successiva trovi la descrizione di alcune. Leggile e abbinale alle foto a cui si riferiscono.*

AUDIOTESTO 1.3

a. ____ Si trova in Danimarca, a Copenhagen, la scuola nel cubo, l'**Ørestad Gymnasium**, una scuola superiore che ospita, in un'unica classe, 1100 studenti delle scuole superiori. La struttura cubica è completamente costruita in vetro e serve per abituare i giovani agli spazi aperti, ma anche a collegare la scuola al mondo esterno. Sicuramente una struttura innovativa, così come i suoi metodi di insegnamento.

b. ____ La seconda scuola di questa speciale classifica è il **Big Picture Learning** di Providence, Rhode Island, la scuola che abbatte i muri tra istruzione e mondo reale assecondando le passioni degli studenti e insegnando loro le basi del lavoro. I ragazzi sono seguiti da tutor specializzati nei campi prescelti e alla conclusione del proprio percorso educativo partecipano a uno stage.

c. ____ Una scuola dove i ragazzi fanno quello che vogliono è sicuramente il sogno di ogni studente. Nella **Brightworks School** di San Francisco i ragazzi possono fare le cose che i genitori considerano pericolose: giocare con il fuoco e imparare a utilizzare elettrodomestici. In questa scuola i giovani imparano a cavarsela da soli fin da piccoli per affrontare il mondo duro e pieno di pericoli che c'è fuori.

d. ____ Una scuola che sembra un ufficio, con 300 postazioni, una per ogni studente, dotate di un pc che aiuterà il giovane nella sua formazione. La **Carpe Diem Schools** di Aiken nell'Ohio indirizza gli studenti fin da subito al mondo del lavoro.

e. ____ Una scuola che "pensa differente", la **Steve Jobs**. Rifiutando la didattica convenzionale incoraggia l'apprendimento degli studenti con ritmi e metodi diversi.
I ragazzi scelgono da soli il proprio piano di sviluppo individuale, controllato e modificato ogni sei settimane dagli stessi, ma anche da genitori e insegnanti. I percorsi di studio sono contenuti nel computer personale che è consegnato ad ogni studente all'età di 4 anni.

da *orizzontescuola.it*

## 16 UNA SCUOLA UN PO' SPECIALE

*Immagina di aver visitato una delle scuole presentate al punto* **15B** *e di doverla consigliare a un amico o un'amica. Scrivigli/le una mail in cui la descrivi e racconti perché ti piace.*

## 17 LA SCUOLA IN ITALIA

1.4

*Cosa sai della scuola in Italia? Confrontati in coppia e poi in plenum.*
*Poi ascolta il dialogo e completa lo schema con le informazioni mancanti.*

- Scuola dell'infanzia (scuola materna) → da 3 a 6 anni; NO esame finale.
- Scuola primaria (scuola _____) → da ____ a 11 anni; NO esame finale.
- Scuola secondaria di 1° grado (scuola _____) → da 11 a 14 anni; **SÌ / NO** esame finale.
- Scuola secondaria di 2° grado (scuola superiore) → da 14 a ____ anni; **SÌ / NO** esame finale.
- Indirizzi: Liceo _____; Liceo classico, Liceo _____;
- Liceo delle scienze umane; Istituto tecnico; Istituto _____.

E 13

## 18 NON SONO TANTO D'ACCORDO

*In coppia (**A** e **B**), scegliete un ruolo e fate un dialogo.*

**A**
Hai letto in un giornale un articolo sull'educazione parentale (*homeschooling*). Ti sembra un'ottima alternativa alla scuola tradizionale. Finalmente niente più orari rigidi, niente più compiti, vacanze flessibili e scelta delle materie in base alle propensioni dei bambini. Esprimi il tuo entusiasmo su questo tipo di scuola a un amico o a un'amica.

**B**
Hai sentito parlare dell'educazione dei bambini a casa (*homeschooling*) e ti sembra una cosa assurda. Come si può pensare di poter insegnare a casa quel che viene insegnato a scuola? Ti sembra presuntuoso da parte dei genitori che non tengono neanche conto del ruolo della socializzazione e della disciplina (rispetto delle regole). Esprimi la tua opinione a un amico o a un'amica che sembra invece essere convinto/a di questo tipo di educazione / istruzione.

# 1 VIDEO Il tempo non basta mai

**A.** *Guarda il video e seleziona le opzioni corrette.*
*Attenzione: in un caso sono corrette entrambe le opzioni.*

1. Il maestro Manzi è famoso per...
   a. un libro.
   b. una trasmissione televisiva.

2. La sua opera è importante perché in quell'epoca...
   a. gli italiani guardavano molto la tv.
   b. molti italiani ancora non parlavano bene l'italiano.

3. Nel libro *Il tempo non basta mai* la figlia di Manzi...
   a. ha reso il padre protagonista di un romanzo.
   b. parla della figura del padre in base ai dati reali.

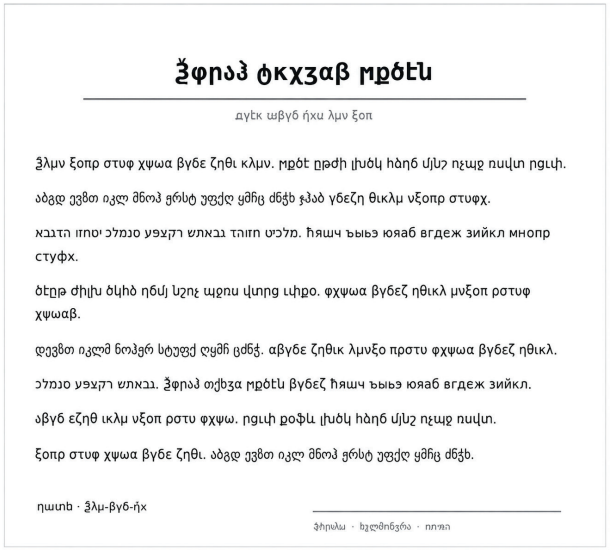
4. Il maestro Manzi è stato...
   a. anche sindaco della sua città.
   b. in carcere per un errore giudiziario.

**B.** *Completa il testo con le parole della lista. Poi riguarda il video per verificare.*

alfabetizzazione | pagelle | timbro | dialetto | Ministero | amato | uniformità | puntate | programma

"Fa quel che può. Quel che non può, non fa.": questo recitava il _____ che Alberto Manzi utilizzava sulle _____ dei suoi allievi, per evitare i giudizi che invece il _____ prevedeva. Da ciò, si capisce già che Manzi non era un maestro come tanti: ma a renderlo il maestro più _____ e più famoso d'Italia fu "Non è mai troppo tardi", un _____ televisivo da lui ideato e condotto. Quasi cinquecento _____, dal 1960 al 1968, in cui il maestro Manzi insegnò a leggere e a scrivere a milioni di italiani, contribuendo così non solo all'_____ dell'intero Paese, ma all'_____ della lingua. Infatti, anche se sembra incredibile, molti italiani, fino a quel periodo, parlavano e capivano soltanto il _____.

**C.** *Cosa proveresti se all'arrivo in un Paese straniero ti chiedessero di firmare questo documento? Scrivi 5 parole, poi confrontati in un piccolo gruppo.*



Ձֆրոձ ֆкχзαβ ɯрбѐն

дγѐк шβγб ήχш λɯν ξоп

Ձλɯν ξопр στυφ χψωα βγбε ζηθι κλɯν. ɯрбѐт ըթժի լխбկ հձηб մյնշ ոչպք ռսվտ րցւփ.

ձბգք ევցθσ ոչշլ մճოձ ֆრსტ უფქღ ყმჩც ძნჭხ ჯձბ γбεζη θικλɯ νξопр στυφχ.

אבגד הוזחט יכלמנ סעצקר שתאבג דהוזח טיכלמ. ђяшч ъыьэ юяаб вгдеж зийкл мноπр стуфх.

ѐεըթ ժիլխ ѳկhѳ ηбմյ նշոչ պքոu վտորց ւփqο. φχψωα βγбεζ ηθικλ μνξοπ ρστυφ χψωαβ.

ღევვθσ ოչლმ ნოძვრ სტუფქქ ღყმჩ ცძნჭ. αβγбε ζηθικ λμνξο πρστυ φχψωα βγбεζ ηθικλ.

ɔλмнσ ѵвѧкг шѧѧбд. Ձֆրոձ σქხვα ɯрбѐն βγбεζ ђяшч ъыьэ юяаб вгдеж зийкл.

ąβγб εζηθ ικλμ νξοπ ρστυ φχψω. ρցւփ քοφև լխбկ հձηб մյնշ ոչպք ռսվտ.

ξопр στυφ χψωα βγбε ζηθι. ձბგდ ევცθσ ოչლმ ნოძვრ სტუფქ ყმჩც ძნჭხ.

ηωιτѣ · ձλμ-βγб-ήх

_____

ֆիրակա · եչբմոնցրհ · ոտ՝ռա

- *Quali tipi di "truffa" o "esclusione" pensate fossero più comuni per chi non sapeva firmare negli anni '50 e '60?*
- *Secondo voi una persona che oggi non sa usare il computer o lo smartphone ha gli stessi problemi di chi, in passato, non sapeva firmare?*

**D.** *Ora leggi il testo e poi, ancora in gruppo, rispondete alle domande e confrontate le vostre opinioni.*

**Dalla "croce" alla firma: una rivoluzione di dignità**

Fino alla metà del Novecento, per milioni di italiani analfabeti firmare un documento ufficiale era un'esperienza umiliante. Non sapendo scrivere il proprio nome, le persone dovevano apporre una semplice "X" — detto comunemente "fare la croce" — davanti a notai, uffici postali o datori di lavoro. Questo gesto le rendeva inevitabilmente vulnerabili a truffe ed esclusioni. L'impatto di Alberto Manzi andò ben oltre le nozioni di grammatica: insegnare ad un adulto a scrivere il proprio nome significava restituirgli l'identità e la dignità di cittadino. Molti corsisti di "Non è mai troppo tardi" raccontarono che l'emozione più grande fu proprio il momento in cui riuscirono, per la prima volta nella loro vita, a firmare un contratto di lavoro o una lettera d'amore senza dover chiedere aiuto a nessuno.

## PER COMUNICARE

- **Raccontare preferenze e abitudini sul proprio percorso scolastico** → *Ero bravo in matematica. / Non ero un secchione.*
- **Descrivere una persona con cui hai condiviso un percorso di studi (docente, compagno/a, ecc.)** → *Era alto, dinoccolato, elegante...*
- **Mostrare stupore e incredulità** → *Non ci posso credere!*
- **Ammettere qualcosa** → *Sarà pure vero...*
- **Esprimere il parere di qualcun altro** → *A sentir lui...*
- **Criticare un'opinione o un'affermazione** → *Ma che stupidaggine! / Che esagerazione!*
- **Confermare in modo enfatico** → *E chi se lo scorda?*

## GRAMMATICA

### Uso dell'ausiliare al passato prossimo (ripresa e ampliamento)

**Ho** mangiato un gelato.
**Mi sono** alzata alle sei.
**È** accaduto dieci anni fa.
**Ho** telefonato **a** Carlo.
Luigi **è** partito.

*I verbi **transitivi** hanno sempre l'ausiliare **avere**.*
*I verbi **riflessivi** hanno sempre l'ausiliare **essere**.*
*I verbi **impersonali** hanno sempre l'ausiliare **essere**.*
*Molti verbi **intransitivi** hanno l'ausiliare **avere** ma alcuni hanno l'ausiliare **essere**.*

### Verbi con doppio ausiliare al passato prossimo

**Sono salito** a piedi e **ho salito** le scale di corsa.
**Ho passato** ore sui libri.
**Sono passato** con il rosso.

*Molti verbi italiani possono essere usati sia in modo transitivo (con un oggetto diretto) che intransitivo (senza oggetto diretto). Questi verbi richiedono generalmente l'ausiliare **avere** quando sono usati in modo transitivo ed **essere** quando sono usati in modo intransitivo.*

### Ripresa dei tempi passati dell'indicativo: passato prossimo, imperfetto, passato remoto

*Il passato prossimo e l'imperfetto si usano per parlare del passato. Hanno una funzione diversa e complementare.*

La mia vita **è cambiata**.
Studiare non mi piaceva e così **ho deciso** di lavorare.

*Il **passato prossimo** si usa per raccontare un fatto concluso e non abituale oppure per raccontare la conseguenza di un altro evento.*

Mauro **era** alto, elegante, **aveva** una Porsche verde.

*L'**imperfetto** si usa per descrivere situazioni, persone e stati nel passato e per indicare azioni abituali o non concluse.*

Un giorno poi **arrivò** in classe Mauro.
Mi **venne** l'idea di scrivere.
Fu così che **divenni** giornalista.

*Rispetto al passato prossimo, il **passato remoto** indica una maggiore distanza psicologica.*

### Il pronome soggetto

**Tu** scrivi bene, devi continuare!
Ancora lavorare? Guarda che **noi** siamo stanchi!

*In italiano generalmente non si mette il pronome soggetto. Si usa in caso di dubbio oppure per marcare il soggetto e sottolineare con forza che ci si riferisce solo a quello e a nessun altro.*

### Il condizionale passato come futuro nel passato

Pensavo che **avresti mangiato** con me.
Le ho promesso che **sarei andato** a trovarla.

*Dopo una frase principale con un verbo in un tempo dell'indicativo passato, nella frase secondaria si usa il **condizionale passato** per esprimere un'azione posteriore.*

## LE TUE PAROLE | Parole ed espressioni idiomatiche

*Collega le parole o locuzioni informali ai loro significati.*

| PAROLA / ESPRESSIONE | SIGNIFICATO |
|---|---|
| 1. ___ essere un secchione / una secchiona | a. Riuscire in qualcosa, superare una difficoltà o una prova, affrontando con successo i momenti di difficoltà. |
| 2. ___ riempire la testa di belle parole | b. Avere il coraggio o la forza fisica / mentale di fare qualcosa. |
| 3. ___ cavarsela | c. Creare l'illusione della realtà attraverso discorsi astratti. |
| 4. ___ il colpo di grazia | d. Studente o studentessa spesso considerato/a privo/a di vita sociale, che dedica molto tempo allo studio. |
| 5. ___ sgobbare | e. La botta finale o definitiva in una serie di sfortune. |
| 6. ___ non importare un fico secco | f. Non avere alcun interesse riguardo a una cosa specifica. |
| 7. ___ studiare a memoria | g. Imparare un testo o una formula meccanicamente, senza comprenderne davvero il senso. |
| 8. ___ sentirsela | h. Lavorare o studiare con grandissima fatica e impegno prolungato. |

## GIOCO | Le reti verbali e i verbi pronominali

*In coppia.* **A** *sceglie un tema o una parola chiave della Lezione* **1** *(presi dalla tabella qui sotto) e* **B** *deve formulare una frase di senso compiuto utilizzando* ***uno dei verbi pronominali o delle locuzioni della lista****. Se la frase è corretta,* **B** *guadagna 1 punto e la casella viene eliminata. Poi il turno passa a* **B**.
*Vince chi accumula più punti.*

| 1. MATEMATICA | 2. L'ASCENSORE | 3. LA SCUOLA |
|---|---|---|
| **cavarsela** | **entrarci** | **metterci** |
| **annoiarsi** | **esserci** | **tenerci** |
| **farcela** | **farcela** | **finirla** |
| **4. LA MULTA** | **5. I COMPITI** | **6. GLI AMICI** |
| **metterci** | **sentirsela** | **pentirsi** |
| **andarsene** | **spuntarla** | **andarsene** |
| **spuntarla** | **metterci** | **esserci** |
| **7. IL / LA PROF.** | **8. LA GIUSTIZIA** | **9. IL FUTURO** |
| **andarsene** | **ripensarci** | **darsi appuntamento** |
| **chiamarsi** | **pentirsi** | **pentirsi** |
| **sentirsela** | **cavarsela** | **tenerci** |